



Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
n. **53** in data **13/08/2018**

OGGETTO: Celebrazione matrimoni civili e unioni civili. Determinazione tariffe per l'anno 2018

L'anno **duemiladiciotto** addi **tredici** del mese di **agosto** alle ore **10:00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale. Risultano presenti all'inizio della discussione del presente punto i Signori:

-1 MARIN Valter - Sindaco	Presente
-2 PONCET Giovanni Cesare - Vice Sindaco	Assente
-3 RUSTICHELLI Francesco - Assessore	Presente

Totale presenti **2**
Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Dott. JOANNAS Diego il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco MARIN Valter assume la Presidenza e dispone la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Celebrazione matrimoni civili e unioni civili. Determinazione tariffe per l'anno 2018

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che:

- l'articolo 106 del Codice Civile prevede che il matrimonio civile debba essere celebrato pubblicamente nella casa comunale dal Sindaco o da un suo delegato. Gli articoli 109 e 110 del codice stabiliscono quando tale celebrazione possa avvenire – in maniera eccezionale – in un luogo diverso, ossia, nello specifico, in un comune diverso o fuori della casa comunale;
- la celebrazione del matrimonio è quindi un istituto previsto dalla Legge e la relativa funzione è svolta dal Comune per delega dello Stato;

Premesso che la Legge 76/2016 recante “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” ha introdotto l’istituto delle unioni civili assimilandone la disciplina normativa a quella del matrimonio;

Posto, per le motivazioni di cui sopra, di considerare l’unione civile al pari del matrimonio civile e pertanto disporre che, per la celebrazione delle unioni civili, vengano utilizzate le stesse sale, le stesse modalità e gli stessi criteri individuati per la celebrazione dei matrimoni civili;

Richiamata la circolare n. 29 del 7 giugno 2007 del Ministero dell’Interno – Dipartimento Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale dei Servizi Demografici - con la quale è intervenuto per regolamentare in maniera razionale tale materia, nell’ottica della generale funzione statale di vigilanza sulla materia dello stato civile, pur senza sopprimere l’ambito discrezionale dei singoli comuni;

Evidenziato che:

- il Ministero ha innanzitutto chiarito che la celebrazione può essere effettuata nei giardini solo ed esclusivamente se tali aree verdi possano considerarsi “pertinenza funzionale” dell’edificio dove ha sede la casa comunale: non, invece, nei giardini o parchi comunali esterni alla casa medesima, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa;
- il Ministero ha ribadito che i comuni possono anche deputare una sala esterna alla casa comunale al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l’istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di giunta e che una copia di tale deliberazione venga trasmessa al Prefetto;
- è stato opportunamente precisato che l’istituzione di una sede esterna, con riferimento sempre ad un edificio nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio. Anche in tal caso, in analogia con quanto permesso a proposito della casa comunale, se questo “nuovo” edificio presenta un giardino di pertinenza anche in esso potrà essere celebrato il matrimonio;

Preso atto, stante la diffusione dei Matrimoni e delle Unioni Civili dell’evidenziarsi delle seguente esigenza:

- essendo invalso l’uso da parte dei nubendi di organizzare una cerimonia con invitati che presenziano all’atto, addobbi floreali etc. viene avanzata la richiesta di predisporre e dedicare alla circostanza, l’ufficio più rappresentativo e ritenuto più idoneo a fornire una cornice adeguata all’evento;

Ritenuto di dare una risposta positiva alle esigenze che si percepiscono da parte dei cittadini, concedendo la possibilità di utilizzo della sala più ampia e rappresentativa nella Casa Comunale e quindi della Sala Consiliare;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni espresse sopra, estendere alle unioni civili gli stessi criteri e le stesse tariffe stabilite per la celebrazione dei matrimoni civili, tenendo conto, anche, del costo del personale necessario per l'espletamento del matrimonio, del costo dei servizi offerti come i consumi per riscaldamento, energia elettrica, pulizia, etc.;

Premesso che i matrimoni e le unioni civili si svolgeranno di norma nell'orario di servizio dell'Ufficio di Stato Civile e, solo in casi eccezionali, al di fuori dell'orario di servizio, con valutazione di ogni singolo caso, a libera discrezione dell'Ufficiale di Stato Civile e compatibilmente con la disponibilità degli uffici preposti al servizio stesso;

Visto che si ritiene opportuno stabilire delle tariffe per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili, come segue:

TIPOLOGIA	RESIDENTI (almeno uno dei nubendi residente nel Comune di Sestriere o originario fino al terzo grado) o originario fino al secondo grado*(precisato che intendasi per originario soggetto che ha risieduto per almeno 10 anni a Sestriere o suo discendente diretto fino al 2° grado di parentela)	NON RESIDENTI
Matrimonio o unione civile in orario di servizio nella casa comunale (in sede)	Gratuito	€ 250,00

DELIBERA

1. di determinare per la celebrazione del matrimonio con il rito civile, nella Sala Consiliare le seguenti tariffe:

TIPOLOGIA	RESIDENTI (almeno uno dei nubendi residente nel Comune di Sestriere o originario fino al terzo grado) o originario fino al secondo grado*(precisato che intendasi per originario soggetto che ha risieduto per almeno 10 anni a	NON RESIDENTI
------------------	---	----------------------

	Sestriere o suo discendente diretto fino al 2° grado di parentela)	
Matrimonio o unione civile in orario di servizio nella casa comunale (in sede)	Gratuito	€ 250,00

2. di dare atto che la presente deliberazione viene comunicata, in elenco, ai Capigruppo consiliari , ai sensi dell'art.125 del D.lgs 18/08/2000 n. 267;
3. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d. Lgs. n. 267/2000

Delibera di G.C. n. **53** del **13/08/2018**

Celebrazione matrimoni civili e unioni civili. Determinazione tariffe per l'anno 2018

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
Firmato digitalmente
MARIN Valter

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
JOANNAS Diego